



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato  
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS)**

per l'esercizio **2016**

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati  
Dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 1/2018



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 16 gennaio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale l'Unione nazionale dei mutilati per servizio è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa emerge quanto segue:

- un disavanzo finanziario di competenza di euro 278.513, che peggiora quello del 2015, pari ad euro 47.414;
- un avanzo di amministrazione di euro 2.431.801, diminuito del 10,27 per cento rispetto al precedente esercizio (era stato pari ad euro 2.710.068);
- un disavanzo economico di euro 264.787, dato che migliora del 3,3 per cento quello del precedente disavanzo economico dell'esercizio 2015, che era stato pari ad euro 273.813;
- un patrimonio netto di euro 4.535.691, diminuito del 5,5 per cento rispetto a quello del 2015, (pari ad euro 4.800.478);

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- il rendiconto 2016 continua ad evidenziare lo squilibrio di parte corrente per le mancate risorse necessarie alla copertura delle spese di gestione, pur sostanzialmente invariate;
- le spese per il personale incidono sulla spesa corrente per il 29,30 per cento, in aumento rispetto all'esercizio 2015 (del 22,08 per cento), a causa dei maggiori oneri sostenuti dall'ente per il pagamento di lavoro straordinario ai dipendenti;
- i dati complessivi degli iscritti evidenziano una diminuzione del 10,45 per cento, dalle 29.438 unità del 2015 alle 26.362 unità del 2016;
- la contabilità economico-patrimoniale continua a non essere in linea con le regole di redazione dei bilanci, anche se si prende atto dell'impegno dell'ente ad adeguare la propria contabilità a quella prevista per gli enti *no-profit*;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Unione nazionale mutilati per servizio UNMS, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

PRESIDENTE f.f. - ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria ....1.9. GEN. 2010

PER COPIA CONFORME

M. DI GIROLANTE  
(Dott. Roberto Zito)

## SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1.QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	8
2.GLI ORGANI.....	9
3.IL PERSONALE .....	11
4.L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE .....	13
4.1 Il tesseramento .....	13
4.2 L'attività di promozione sociale .....	13
5.I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	16
5.1 L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale.....	16
5.2 I risultati della gestione economico- finanziaria.....	17
5.2.2 Le entrate.....	19
5.2.3 Le spese.....	20
5.3 La gestione dei residui.....	21
6.IL CONTO ECONOMICO .....	23
7.LO STATO PATRIMONIALE.....	25
8.LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA .....	26
9.CONCLUSIONI.....	27

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Compensi degli Organi.....	9
Tabella 2 - Spese di funzionamento degli organi centrali e periferici.....	10
Tabella 3 - Consistenza e suddivisione in livelli del personale .....	11
Tabella 4 - Costo del personale e costo medio unitario.....	12
Tabella 5 - Oneri per il personale e incidenza sulla spesa corrente.....	12
Tabella 6 - Il tesseramento: i dati complessivi (rinnovi + nuovi iscritti).....	13
Tabella 7 - Gli impegni di competenza per promozione sociale – incidenza e variazioni .....	15
Tabella 8 - Le principali risultanze economico-patrimoniali e finanziarie .....	18
Tabella 9 - La gestione di competenza.....	18
Tabella 10 - I saldi di parte corrente e in conto capitale .....	19
Tabella 11 - Le entrate effettive: proprie e per contributi – variazioni, incidenze % .....	20
Tabella 12 - Le spese di gestione e per prestazioni – le variazioni e l'incidenza % .....	21
Tabella 13 - Spese in conto capitale .....	21
Tabella 14 - La gestione dei residui attivi e passivi.....	22
Tabella 15 - Il Conto economico dall'esercizio .....	23
Tabella 16 - La situazione amministrativa.....	26

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul controllo eseguito ai sensi dell'art. 7, della legge del 21 marzo 1958 n. 259, a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per l'esercizio 2016, nonché sulle più recenti vicende intervenute alla data di redazione di questo referto.

La precedente relazione, deliberazione n. 1/2017, riguardante gli esercizi 2014 e 2015, è stata pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei deputati, Legislatura XVII, Documento XV, n. 494.

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Unione Nazionale mutilati per servizio (UNMS) è stata eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 giugno 1947 n. 650. La legge 13/4/1953, n. 337, art. 1, ha riconosciuto all'ente la rappresentanza e la tutela degli interessi dei mutilati per causa di servizio presso le pubbliche amministrazioni e gli istituti di assistenza in materia. Tale rappresentanza è stata conservata anche dopo la trasformazione dell'ente in persona giuridica di diritto privato<sup>1</sup>, in seguito all'applicazione della legge di riordino degli enti e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza 21 ottobre 1978, n. 641.

Il regime giuridico dell'Unione è stabilito dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

Il sostegno statale è disciplinato dalla legge 19 novembre 1987, n. 476 e dalla legge 15 dicembre 1998, n. 438; l'Unione, inoltre, è tra i destinatari del 5 per mille dell'Irpef.

L'ordinamento e le finalità dell'ente sono regolati dallo statuto, dal regolamento associativo e dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità. Nel settembre 2011, il XXII Congresso nazionale ha ratificato un aggiornamento dello statuto, approvato dalla prefettura di Roma nel marzo 2012.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge di stabilità 2013, ha riconfermato il diritto all'esenzione Irpef sulle pensioni privilegiate tabellari (militari di leva ed equiparati) dirette e di reversibilità, sugli assegni accessori dei grandi invalidi e sui soprassoldi connessi alle medaglie al valor militare.

L'Unione da ultimo, in riferimento ai bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, ha ottenuto nel 2012, da parte del Ministero del Lavoro, l'autorizzazione per svolgere, a tempo indeterminato, l'esercizio di attività di intermediazione, dando assistenza ai soci ed ai loro familiari, nella preselezione e costituzione di banche dati e orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende. Queste ultime, infine, potranno assumere gli associati con chiamata diretta nominativa, superando così le difficoltà legate alla creazione di una graduatoria unica degli invalidi.

---

<sup>1</sup> Con d.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915 pubblicato nella G.U. n. 62/1979.



## 2. GLI ORGANI

L'associazione è articolata in una sede centrale e 99 sezioni provinciali. Sulla struttura dell'Unione e sulla sua organizzazione si rinvia ai precedenti referti di questa Corte.

In riferimento alla composizione e alle competenze degli organi si evidenzia che l'ente non ha ancora adottato una regolamentazione dell'attività degli organi periferici, al fine di eliminare sovrapposizioni di cariche, di compiti e conflittualità gestionali.

Nell'ottobre 2015 il 23° Congresso nazionale ha eletto i nuovi Organi, tra cui il Presidente e i vice presidenti, il Comitato esecutivo e il Collegio centrale dei sindaci.

Riguardo ai compensi degli organi, lo statuto, modificato nel 2011, non ha risolto il conflitto tra l'articolo 8 – che stabilisce espressamente che “tutte le cariche elettive dell'Unione non sono retribuite” – e l'articolo 13, che prevede, tra i compiti del Consiglio nazionale, quello di disciplinare le indennità e le spese di rappresentanza e di carica, indennità che, effettivamente, l'Unione attribuiva ai propri organi, accanto ai rimborsi spese. La questione è stata affidata ad una commissione appositamente costituita al congresso nazionale, che però non ha risolto il problema. In proposito, il Consiglio nazionale, nella seduta del 31 marzo 2017, al fine di risolvere il conflitto normativo esistente, ha proposto la soppressione dell'art. 8 e dell'art. 13 dello statuto. Pertanto, il rimborso tra le spese di rappresentanza ancorché forfettario, di missione e di gettoni di presenza, è autorizzato con apposita delibera del Consiglio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del regolamento associativo.

In proposito, occorre dar atto che il Consiglio nazionale, con deliberazione del 27 giugno 2012 ha sospeso, a decorrere dal 1° luglio 2012, i compensi forfettari già riconosciuti al presidente e ai vicepresidenti, nonché ai componenti del comitato esecutivo, del consiglio nazionale, del collegio centrale dei sindaci e dei comitati provinciali. Tali compensi sono tuttora sospesi.

Nel periodo in esame, i gettoni di presenza sono stati calcolati per un importo di euro 150 a seduta ed attribuiti nella misura illustrata dalla tabella n. 1.

**Tabella 1 - Compensi degli Organi**

GETTONI DI PRESENZA	2015	2016
Consiglio nazionale	150	150
Comitato esecutivo	150	150
Collegio Sindaci	150	150

Nella citata seduta del 31 marzo 2017, il CN ha anche proposto di riformulare l'art. 18, comma 1<sup>2</sup>, riguardante la costituzione del Collegio centrale dei sindaci; l'articolo 19, comma 2, riguardante la durata della carica per quattro anni, con la possibilità di essere rieletti e l'articolo 20, comma 8, riguardante la durata della carica del Presidente e del Vice presidente, per un quadriennio con possibilità di essere rinominati. Tutte le modifiche proposte sono state approvate nella successiva seduta del Consiglio nazionale in data 28 giugno 2017.

Come si rileva dalla seguente tabella, nella gestione di competenza, la voce “spese di funzionamento degli organi dell'ente”<sup>3</sup> subisce, nel 2016, una flessione del 10,81 per cento, passando da euro 607.447 ad euro 541.788, con diminuzione di euro 65.659 in valore assoluto. In tali oneri sono comprese le spese delle assemblee dei soci delle singole sezioni.

**Tabella 2 - Spese di funzionamento degli organi centrali e periferici**

Impegni di competenza	2015	2016	Variazione assoluta (2016 - 2015)	Variazione % 2016/2015
Spese di funzionamento organi dell'ente (cod. 2)	607.447	541.788	-65.659	-10,81
Contributi gruppi regionali e spese per ispezioni (cod. 15)	19.136	16.317	-2.819	-14,73
Commissioni di studio e varie (cod. 22)	420	0	-420	-100
<b>Totale spesa di funzionamento organi centrali e periferici</b>	<b>627.003</b>	<b>558.105</b>	<b>-68.898</b>	<b>-10,99</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.661.498</b>	<b>2.669.202</b>	<b>7.704</b>	<b>0,29</b>
<i>Incidenza % sul totale delle spese correnti</i>	<i>23,56</i>	<i>20,91</i>	<i>-2,65</i>	

<sup>2</sup> “Il Collegio centrale dei sindaci è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti eletti tra i soci e non soci dal Congresso nazionale. Un componente dei membri effettivi ed uno dei membri supplenti è indicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che svolge la vigilanza sull'UNMS. Essi durano in carica fino alla successiva riunione ordinaria del Congresso nazionale e possono essere rieletti”.

<sup>3</sup> Il codice 2 delle uscite del rendiconto finanziario comprende, oltre ai detti compensi, il rimborso a piè di lista delle spese di viaggio ai membri degli organi centrali e periferici e le spese per le assemblee dei soci delle sedi locali.

### 3.IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale nel 2016 è stata pari, complessivamente, a 15 unità, una in meno rispetto al precedente esercizio 2015.

**Tabella 3 - Consistenza e suddivisione in livelli del personale**

livelli	Sede Centrale	Foggia	Firenze	Pescara	Chieti	Roma	Bari	Salerno	Venezia	Milano	Trento	Totali
<i>Dirigente</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Quadro</i>	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
<i>I livello</i>	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
<i>II livello</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>III livello</i>	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
<i>IV livello</i>	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	4
<i>V livello</i>	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	3
<i>co.co.prg.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale esercizio 2016</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>15</b>

La gestione per il personale, come già segnalato nelle precedenti relazioni, risente dell'assenza di una predeterminata dotazione organica e di trasparenti meccanismi selettivi, da cui residua una eccessiva discrezionalità in capo all'ente. In proposito l'ente, a seguito di apposita richiesta istruttoria di questa Corte, ha reso noto che il nuovo Comitato esecutivo ha nominato recentemente le Commissioni dei vari settori, tra cui quella preposta all'amministrazione ed al personale, per cui nella seduta del 31 marzo 2017, il Consiglio nazionale ha elaborato una nuova pianta organica.

Negli allegati A e B del nuovo regolamento per l'organizzazione e la gestione del personale dipendente sono riportate la consistenza effettiva al 31 dicembre 2017 e la nuova dotazione organica, alla quale l'ente dovrà uniformarsi. Variazioni a tali documenti potranno essere adottati dal Comitato esecutivo, con riserva di successiva ratifica del Consiglio nazionale, da proporsi in qualsiasi momento, ove ricorrano motivi di urgenza.

Gli oneri finanziari per il personale dipendente graveranno esclusivamente sulle disponibilità di bilancio delle strutture che ne usufruiscono, per cui il personale della Sede centrale peserà sul bilancio dell'UNMS e quello delle Sezioni provinciali sulle disponibilità delle stesse. La nuova dotazione organica, per la Sede centrale, prevede 9 unità, tra cui un dirigente cui competeranno, su delega del Presidente nazionale, la gestione del personale dipendente e la sovrintendenza del suo operato. La Sezione provinciale di Roma sarà dotata di 2 unità, quella di Milano di una.

Riguardo l'orario di servizio, per la Sede centrale e la sezione di Roma è previsto un tempo pieno di 38 ore lavorative, mentre per tutte le altre sezioni provinciali è ritenuto sufficiente un orario ridotto, dalle 30 ore di Milano alle sole 6 ore per la Sezione di Trento.

Il costo del personale, come risulta dalla tabella seguente, nel 2016 ha subito un incremento del 33,12 per cento, passando da euro 587.582 nel 2015 ad euro 782.166, a causa dell'importo dovuto per la liquidazione al dirigente cessato dal servizio per pensionamento.

Sono in diminuzione, nel 2016, le voci relative agli stipendi ed assegni fissi del 3,75 per cento e quelle per oneri previdenziali ed assistenziali del 6,20 per cento.

In aumento, invece, la voce relativa alle competenze per straordinari ed altri compensi vari, pari al 58,55 per cento, seguita dalla spesa per indennità di anzianità, che evidenzia un importo pari ad euro 216.937, assente nell'esercizio 2015. L'ente ha motivato questo incremento con la necessità di svolgimento delle prestazioni a fronte di un organico molto ridotto, quindi, costretto a svolgere lavoro straordinario.

**Tabella 4 - Costo del personale e costo medio unitario**

COSTO DEL PERSONALE	2015	2016	Variazione assoluta (2016 - 2015)	Variazione % 2016/2015
Stipendi e assegni fissi	464.958	447.527	-17.431	-3,75
Straordinari e compensi vari	4.145	6.572	2427	58,55
Oneri previdenziali e assistenziali	118.479	111.130	-7349	-6,20
Indennità di anzianità	0	216.937	216.937	100,00
<b>Totale costo del personale</b>	<b>587.582</b>	<b>782.166</b>	<b>194.584</b>	<b>33,12</b>
Costo medio unitario	36.724	52.144	15420,4	41,99
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.661.498</b>	<b>2.669.202</b>	<b>7704</b>	<b>0,29</b>
<i>Incidenza % spese personale/spesa corrente</i>	<i>22,08</i>	<i>29,30</i>	<i>7,22</i>	<i>32,71</i>

La tabella n. 5 mostra il valore totale delle voci di spesa per il personale e per gli organi e la loro incidenza sul totale delle spese correnti.

**Tabella 5 - Oneri per il personale e incidenza sulla spesa corrente**

Impegni di competenza	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Costo del personale	587.582	782.166	194.584	33,12
Spesa di funzionamento organi centrali e periferici	627.003	558.105	-68.898	-10,99
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.214.585</b>	<b>1.340.271</b>	<b>125.686</b>	<b>10,35</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.661.498</b>	<b>2.669.202</b>	<b>7.704</b>	<b>0,29</b>
<i>Incidenza % totale complessivo/spesa corrente</i>	<i>45,64</i>	<i>50,21</i>	<i>4,57</i>	<i>10,02</i>

L'incidenza, sul totale, del costo del personale e della spesa di funzionamento degli organi centrali e periferici, espone un dato percentuale pari al 45,64 per cento nel 2015 e del 50,21 per cento nel 2016.

## 4.L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 4.1 Il tesseramento

La tabella n. 6 evidenzia i dati complessivi degli iscritti nel 2016 e mostra un *trend* in diminuzione di 3.076 soci in termini assoluti, cioè inferiore del 10,45 per cento rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio.

**Tabella 6 - Il tesseramento: i dati complessivi (rinnovi + nuovi iscritti)**

CONSIGLIO REGIONALE	Sezioni	2015	2016	Differenza (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Valle d'Aosta	1	40	36	-4	-10,00
Piemonte	6	1.361	1.279	-82	-6,02
Lombardia	10	2.808	2.613	-195	-6,94
Liguria	4	1.249	1.168	-81	-6,49
<b>Totale Nord-Ovest</b>	<b>21</b>	<b>5.458</b>	<b>5.096</b>	<b>-362</b>	<b>-6,63</b>
Veneto	7	2.262	2.180	-82	-3,63
Trentino Alto Adige	2	166	156	-10	-6,02
Friuli Venezia Giulia	4	804	782	-22	-2,74
Emilia Romagna	9	2.753	2.273	-480	-17,44
<b>Totale Nord-Est</b>	<b>22</b>	<b>5.985</b>	<b>5.391</b>	<b>-594</b>	<b>-9,92</b>
<b>Totale Nord</b>	<b>43</b>	<b>11.443</b>	<b>10.487</b>	<b>-956</b>	<b>-8,35</b>
Toscana	10	2.562	2.370	-192	-7,49
Umbria	2	391	316	-75	-19,18
Marche	4	1.333	1.133	-200	-15,00
Lazio	6	3.088	2.396	-692	-22,41
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>7.374</b>	<b>6.215</b>	<b>-1.159</b>	<b>-15,72</b>
Abruzzo	4	1.012	945	-67	-6,62
Molise	2	206	208	2	0,97
Campania	5	2.082	2.002	-80	-3,84
Basilicata	2	556	525	-31	-5,58
Puglia	5	2.091	1.897	-194	-9,28
Calabria	3	702	656	-46	-6,55
<b>Totale Sud</b>	<b>21</b>	<b>6.649</b>	<b>6.233</b>	<b>-416</b>	<b>-6,26</b>
Sicilia	9	2.890	2.517	-373	-12,91
Sardegna	4	1.082	910	-172	-15,90
<b>Totale Isole</b>	<b>13</b>	<b>3.972</b>	<b>3.427</b>	<b>-545</b>	<b>-13,72</b>
<b>Totale Sud + Isole</b>	<b>34</b>	<b>10.621</b>	<b>9.660</b>	<b>-961</b>	<b>-9,05</b>
<b>TOTALE</b>	<b>99</b>	<b>29.438</b>	<b>26.362</b>	<b>-3.076</b>	<b>-10,45</b>

## 4.2 L'attività di promozione sociale

L'attività istituzionale dell'Unione, in base allo Statuto, si esplica su due direttrici: da un lato un'azione finalizzata alla promozione degli interessi morali ed economici della categoria degli invalidi per servizio presso le Istituzioni; dall'altra, un'azione di sostegno ai portatori di invalidità e alle loro famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in caso di grave necessità, l'assistenza legale nelle controversie di lavoro, la cura dell'aggiornamento professionale.

Anche nel 2016 l'azione dell'Unione è stata ostacolata dalla situazione politico-economica generale e dalle necessità - anche in riferimento ai parametri economici europei - di ridurre lo squilibrio tra entrate e uscite del settore pubblico, fattore che penalizza la spesa previdenziale.

L'Unione si è comunque adoperata nell'organizzazione di una serie di convegni di studio, celebrazioni, conferenze ed eventi commemorativi dei caduti per servizio.

È stata incrementata la diffusione del periodico associativo "Corriere dell'Unione" (presente anche sul rinnovato sito *internet* istituzionale [www.unms.it](http://www.unms.it)) presso gli uffici civili e militari dello Stato, anche gratuitamente, a scopo promozionale dell'azione associativa dell'UNMS.

Le sedi provinciali hanno confermato il programma di apertura quotidiana al pubblico, per offrire consulenza e assistenza a soci e simpatizzanti, mentre sono attive le iniziative per la realizzazione, attraverso contatti e convenzioni con organismi ed aziende, del progetto di carta elettronica di servizi "Eticard", condiviso anche dall'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL) ed Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (ANMIC).

In tal senso sono proseguite, a livello locale, le convenzioni nazionali con l'ENEL, l'Automobile Club d'Italia e con il Patronato ANMIL; sono state inoltre ampliate le forniture di servizi in termini di qualità, quantità e tipologia nei settori dell'assistenza fiscale, sociale, psicologica, medica e legale.

La tabella n. 7 evidenzia la spesa riferita alle attività di promozione sociale, confrontata con i dati relativi al pregresso esercizio 2015.

Nel 2016, l'incidenza delle voci di uscita relative alla promozione sociale, che rappresenta il *core business* dell'ente, evidenzia un incremento del 13,50 per cento. La voce in maggior crescita è quella relativa agli oneri statutari straordinari (che l'ente accantona e che in sostanza rappresentano un fondo di riserva), che aumentano del 31,91 per cento nel 2016 e quella relativa alle onoranze ed alle manifestazioni del 25,58 per cento.

Si evidenzia, inoltre, la spesa per contributi straordinari, in aumento del 2,08 per cento rispetto all'esercizio 2015.

**Tabella 7 - Gli impegni di competenza per promozione sociale – incidenza e variazioni**

Impegni di competenza	2015	Incidenza % sulle spese correnti	2016	Incidenza % sulle spese correnti	Variazione assoluta (2016- 2015)	Variazione % 2016/2015
Onoranze e manifestazioni	66.012	2,48	82.898	3,11	16.886	25,58
Stampa Corriere Unione	133.335	5,01	133.640	5,01	305	0,23
Stampa e distribuzione pubblicazioni dell'Ente	4.758	0,18	0	0,00	-4.758	-100,00
Direzione, redaz. e collab. Corriere Unione	7.791	0,29	7.787	0,29	-4	-0,05
Contributi straord. Sedi Provinciali	26.500	1,00	27.050	1,01	550	2,08
Oneri statutari straord.	104.306	3,92	137.594	5,15	33.288	31,91
<b>TOTALE</b>	<b>342.702</b>	<b>12,88</b>	<b>388.969</b>	<b>14,57</b>	<b>46.267</b>	<b>13,50</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>2.661.498</b>		<b>2.669.202</b>		<b>7.704</b>	<b>0,29</b>

Nel 2016, non sono presenti spese per stampa e distribuzione pubblicazioni dell'ente; costanti restano tuttavia gli impegni per direzione, redazione e collaborazione per il Corriere dell'Unione (-0,05 per cento) e gli impegni per la stampa del medesimo (+0,23 per cento).

L'UNMS non ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente le relazioni della Corte dei conti, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si invita, pertanto, l'Ente a provvedere in tal senso.

## 5.I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'ente ha provveduto a redigere documenti contabili unici, aggregando i risultati della gestione della sede centrale e delle sedi periferiche.

Si osserva, in proposito, che le articolazioni periferiche sono strutture decentrate dotate di indipendenza operativa e funzionale, ma non di autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale o contabile, per cui l'Unione ha un unico patrimonio, un'unica contabilità, un'unica soggettività tributaria.

### 5.1 L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale

Nel verbale di verifica n. 332/2017, il Collegio dei sindaci revisori ha evidenziato varie criticità della gestione, osservando, tra l'altro, la necessità:

- 1) di un adeguamento dell'attività operativa in tutte le articolazioni territoriali;
- 2) di una migliore articolazione dell'attività sociale delle Sedi provinciali, con possibilità di servizi sociali ed assistenziali più adeguati alle richieste degli associati ed alle loro nuove esigenze;
- 3) di una regolamentazione più specifica dell'attività operativa degli organi periferici regionali, che andranno assumendo un ruolo di assoluta importanza per l'attività associativa dell'Unione;
- 4) di una maggiore adeguatezza di regole precise per stabilire le competenze operative, eliminando le conflittualità gestionali, le sovrapposizioni di compiti o cariche, secondo quanto previsto dalla legge del 7 dicembre del 2000, n. 383, con un potenziamento dei controlli interni operativi per evitare le incomprensioni o gli abusi.

Il Collegio ha inoltre sollecitato gli organi direttivi ad una più efficace attività istituzionale e ad una più attenta gestione delle iscrizioni.

Il medesimo Collegio dei sindaci revisori, comunque, ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2016 in data 9 giugno 2017.

Con verbale del 28 giugno 2017, il Consiglio Nazionale, riunito per la seduta di approvazione del rendiconto 2016, ha esaminato l'elaborato redatto dal Comitato esecutivo del 30 maggio 2017; ha preso atto del parere favorevole dei Revisori dei conti e ha, infine, approvato all'unanimità il rendiconto per l'esercizio 2016.

Sempre con riferimento alla gestione finanziaria e contabile, questa Corte ribadisce quanto già fatto presente nelle precedenti relazioni, con riferimento alla situazione di incertezza che, ancor oggi, connota l'assetto dei poteri ministeriali di vigilanza.

Con la privatizzazione dell'ente ed a seguito del passaggio dei poteri di vigilanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge 27 aprile 1981, n. 190), l'Unione non ha più inviato i propri bilanci al